

Spett.le **ASSL ORISTANO**

Servizio Prevenzione e Sicurezza negli
Ambienti di Lavoro
Via Carducci n° 35
Tel:0783-317735; fax: 0783-317738
09170 ORISTANO

PEC: *spresal@pec.asloristano.it*

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'IMPIEGO DI LOCALI SEMINTERRATI O INTERRATI.

(Art. 65 del D.Lgs. 81/2008)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____; residente
nel comune di _____ via _____ .n° _____

In qualità di (Titolare; Legale Rappresentante; Referente) della Ditta _____

P. IVA _____ sede legale nel Comune di _____ CAP _____

Via _____ n° _____ telefono _____ fax _____

e-mail: _____; PEC: _____

In riferimento al disposto dell'art. 65 , ultimo comma, del D.Lgs. 81/2008

CHIEDE

L'autorizzazione all'uso lavorativo dei locali seminterrati o interrati.

da destinarsi all'attività di _____, ubicati nel comune
di _____ in Via _____, n° _____

in cui saranno addette n° _____ persone di cui :

operai n° _____ impiegati n° _____ apprendisti n° _____.

Dichiara che i suddetti locali, protetti contro l'umidità adibiti a lavorazioni che non danno luogo ad emanazioni nocive e non espongono i lavoratori a temperature eccessive, sono dotati di idonei mezzi per l'aerazione l'illuminazione.

Timbro della Ditta e Firma del Legale Rappresentante

Data _____

ELENCO DELLE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA

1) n° 2 elaborati grafici in scala 1:100 o 1:50 firmate da cui risultino:

- a) le planimetrie e le sezioni verticali dei locali oggetto della richiesta;
- b) i rapporti di quota con terreno, strade, cortili, fabbricati circostanti;
- c) le difese strutturali contro l'umidità;
- d) la destinazione d'uso di ciascun ambiente;
- e) calcolo in tabella dei rapporti di illuminazione e aerazione (di aeroilluminazione se le superfici aerante ed illuminante sono coincidenti);
- f) altezza media dei locali (in caso di soffitto irregolare).

2) n° 2 copie della relazione tecnica descrittiva:

- a) le motivazioni in base alle quali viene chiesta la deroga, la descrizione delle lavorazioni e delle sostanze utilizzate, con la specificazione che le stesse non diano luogo ad emanazioni nocive e non esponano i lavoratori a temperature eccessive.
- b) I sistemi adottati per impedire condizioni anormali di umidità alle pareti e la descrizione delle misure messe in atto, riferite alle sezioni verticali di cui al precedente punto precedente 1-a).
- c) I requisiti adottati dal progettista per individuare le misure tecniche necessarie per ottenere requisiti di illuminazione idonei ed il grado di illuminazione dei locali interessati.
- d) I sistemi adottati dal progettista per individuare le misure tecniche necessarie per ottenere una qualità dell'aria accettabile ed i sistemi di aerazione dei locali, con specificazione, in caso di ventilazione forzata, delle caratteristiche dell' impianto (captazione, trattamento, canalizzazione, emissione, volumi d'aria aspirati). Dovranno altresì essere indicati i ricambi d'aria/ora assicurati dall'impianto nei locali e gli accorgimenti adottati per controllare la velocità dell'aria e per assicurare il benessere ambientale.
- e) Il numero delle persone presenti in relazione alle caratteristiche della lavorazione e la permanenza, continua o saltuaria, dei lavoratori nei locali oggetto di richiesta di deroga.

3) Una copia della seguente certificazione:

- a) abitabilità, agibilità, autorizzazioni sanitarie varie e destinazione d'uso dei locali per i quali è richiesta la deroga.
- b) Certificato prevenzione incendi rilasciato dal comando dei vigili del fuoco, ove previsto.

Resta inteso che, nel caso di concessione di autorizzazione in deroga, nei locali oggetto della lavorazione dovranno essere rispettate tutte le norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro.